

## Ricercatori di Milano Aids, scoperto metodo per far nascere figli sani da padri sieropositivi

□ Il seme viene purificato dal virus. Pareri contrastanti nel mondo scientifico. Il virologo Dianzani: «Occorre prudenza»

Un sieropositivo per virus dell'Aids può far nascere un figlio senza rischio di malattia. Lo dicono i professori Pardi e Semprini di Milano che hanno guidato una ricerca - i risultati sono stati pubblicati sulla rivista inglese "Lancet" - secondo la quale è possibile purificare il seme umano diluendo lo sperma, centrifugandolo e purificandolo dalle cellule immunitarie presenti, che sarebbero le sole infettate dal virus. Infatti, secondo il professor Pardi, il virus dell'Aids non infetta gli spermatozoi.

La ricerca ha suscitato reazioni contrastanti: alcuni studiosi hanno sostenuto che il metodo non offre garanzie. Ma chi ha centrato perfettamente il problema è stato il professor Ferdinando Aiuti il quale ha affermato che la questione è prevalentemente etica: bisogna dire alla coppia, il cui partner maschile è sieropositivo, che il bambino, ove il metodo non funzionasse, potrebbe essere destinato a rimanere orfano nell'eventualità che la sieropositività si possa trasformare in malattia conclamata. Ed inoltre bisognerebbe chiedere ad un comitato etico se sia o meno lecito sottoporre ad un rischio una donna inseminandola con un seme purificato. Il rischio potenziale c'è e se una donna un domani si infetta a causa di questo metodo, per i medici il problema della responsabilità esiste. Fin qui, il professor Aiuti. Un invito alla prudenza viene dall'andrologo, professor Fabrizio Men-

chini Fabris, per il quale, per quanto si lavi e per quanto si centrifughi frammenti di virus Hiv rimangono negli spermatozoi di soggetti sieropositivi e i portatori di questi frammenti sono cellule vitali.

«Occorre molta prudenza per valutare l'efficacia della ricerca», sostiene il professore Ferdinando Dianzani, direttore della Cattedra di virologia dell'Università "La Sapienza".

Gli studiosi milanesi però insistono e affermano di avere ottenuto, con il loro metodo quindici gravidanze, cinque ancora in corso. I dieci bambini nati, di cui il primo ha oggi tre anni, sono tutti sani e sieronegativi e così anche le madri.

Il metodo della purificazione del seme consiste nel diluire lo sperma e poi sottoporlo all'azione di una centrifuga e ad altri sistemi di purificazione con cui si riescono ad intrappolare le cellule del sistema immunitario presenti nel liquido seminale e infettate dal virus Hiv. Con questa tecnica si separa e si intrappola anche lo stesso virus che può trovarsi in forma libera. Con un sistema detto "nuoto in alto" viene fatta una selezione naturale degli spermatozoi più mobili che sono anche i più puri. Questi ultimi vengono poi inseriti nell'utero dove fecondano l'ovulo.

Si tratta di un metodo destinato a suscitare nuove polemiche, soprattutto dal punto di vista dell'etica.

L. R.